

MOLLUSCHI

Zonaria pyrum (Gmelin, 1791)

sinonimo **Cypraea pyrum (Gmelin, 1791)**

regno animali

fam. Cypraeidae



Fonte immagine foto O. Caro

La bellezza delle conchiglie dei cipreidi è straordinaria.

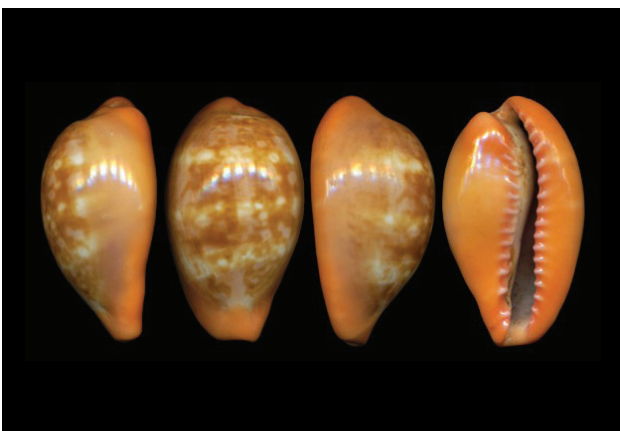
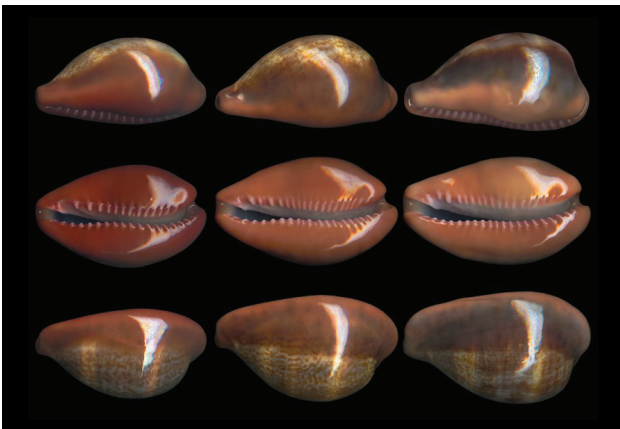
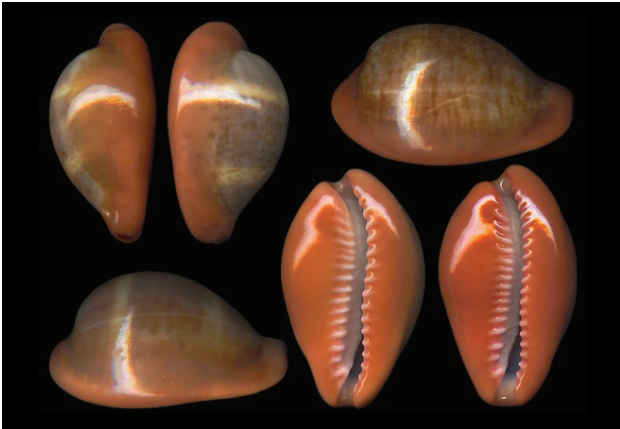
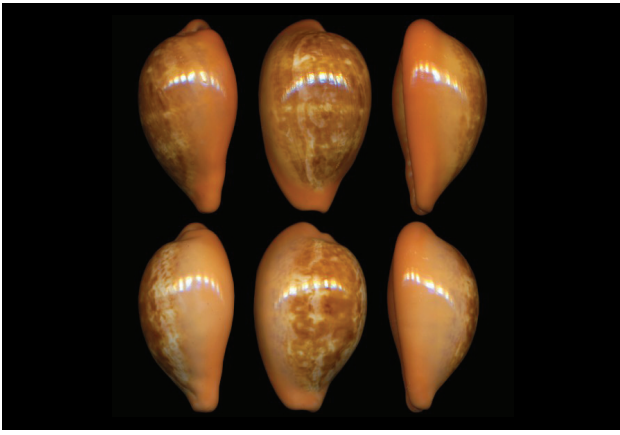
I gusci di questi molluschi sembrano realizzati in porcellana, tanto sono lisci, lucidi e mai incrostati anche sott'acqua. In particolare questa specie non ha nulla da invidiare alle quotate cipree esotiche.

La conchiglia di solito non supera i 3-4 centimetri di lunghezza, anche se ne sono state segnalate alcune che superavano abbondantemente i 5 centimetri, e mostra colori molto variabili.

Dorsalmente il colore di fondo è beige chiaro, più o meno chiazzato di marrone anche scuro. Sul dorso sono più o meno visibili anche due o tre bande biancastre trasversali, talvolta appena accennate o molto irregolari.

È spesso presente anche una banda longitudinale, più chiara o più scura del fondo e abbastanza evidente, ma molto irregolare.

Il colore di base del bordo e della parte ventrale è l'arancione, con tonalità addirittura rossastre negli esemplari di alcune zone geografiche. Questa ciprea ha forma ovale in senso longitudinale, con un'estremità maggiormente affusolata.



Nelle immagini sono raffigurate diverse conchiglie provenienti da alcune parti dell'areale di questa specie che va dalle coste atlantiche africane al Mediterraneo. Come si vede esistono molte varianti cromatiche estremamente diverse tra loro
Fonte immagine foto O. Caro

Gli estremi del bordo, nel senso della lunghezza, sono un po' dilatati e anch'essi arancioni.

La parte ventrale del guscio è dello stesso colore del bordo e quindi arancione o rossastra e appiattita più da un lato che dall'altro. Da un lato è più arrotondata e piriforme. L'apertura è piuttosto larga e mostra dentelli abbastanza evidenti e biancastri, che risaltano sul colore arancio del fondo.

L'animale, durante gli spostamenti sul fondale, ricopre completamente o quasi la conchiglia con le alette del mantello. Il mantello è di color arancio bruno e spesso è screziato di bianco intorno alle papille, che sono ben evidenti, distanziate e non ramificate. Le antenne sono di color arancio.

Si tratta di una specie che vive a profondità medie, comprese tra i 10-15 ed i 50 metri di profondità. Come le altre cipree mediterranee anche questa specie è sciafila e preferisce muoversi dopo l'imbrunire. È tipica di fondi rocciosi come quelli dove prospera il coralligeno, perché qui trova anfratti, grotte, fessure e rientranze in cui rifugiarsi. Ha dieta varia e si ciba sia di alghe che di organismi animali, come poriferi e cnidari. In alcune zone, come in aree lungo le Coste Spagnole, si trova anche su fondi sabbiosi e, insieme alla rara *Schilderia achatidea*, viene pescata accidentalmente con le reti a strascico.

Lungo le Coste Atlantiche non è comunissima ed è segnalata per quelle africane di Angola Gabon e Senegal. In Italia la specie è segnalata in tutti i mari, e sembrerebbe in espansione perché ha fatto la sua comparsa, anche se sporadica e occasionale, anche in zone dove prima non era segnalata, come in alcune aree nel Mar Ligure. Nel Mar Mediterraneo è segnalata soprattutto in Spagna, Grecia e Turchia, Marocco, Tunisia e Libia.

Di questa specie sono segnalate alcune forme e varianti, come le seguenti:

Zonaria pyrum angolensis Odhner, 1923; *Zonaria pyrum pyrum* Gmelin, 1791 e *Zonaria pyrum senegalensis* Schilder, 1928.

Questa specie, oltre che per il colore e la forma della conchiglia, si distingue dalle altre due specie di cipree elencate nel protocollo ASPIM per l'aspetto del mantello degli animali vivi che si muovono sul fondale. *Luria lurida* ha il mantello liscio o con piccolissime papule, *Erosaria spurca* mostra generalmente papille evidenti e molto ramificate, *Zonaria pyrum*, invece, possiede papille lunghe ma singole e le antenne sono di un bel color arancio.